

Codice DB2104

D.D. 18 febbraio 2013, n. 9

Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto di cui al Decreto interministeriale 25 novembre 2008. Approvazione e diniego all'agevolazione.

Premesso che:

la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), all'art. 1, comma 1110, istituiva un Fondo rotativo destinato al finanziamento delle misure dirette all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, sottoscritto a Kyoto l'11 dicembre 1997 e reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120;

con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "Ministero dell'Ambiente"), di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, del 25 novembre 2008 (di seguito "decreto Kyoto") sono state disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti agevolati da concedersi a valere sulle risorse del citato Fondo Kyoto, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito "CDP");

il decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 7, prevede che la CDP, su indicazione delle Regioni e delle Province autonome che optano per tale scelta, possa avvalersi, relativamente alle sole misure regionali, degli enti di sviluppo regionali competenti per materia, ovvero delle società finanziarie regionali, per le attività scaturenti e conseguenti dagli articoli 14, 15, 16, 17, 18, 21, 22 e 23 del decreto (raccolta e istruttoria delle domande, gestione variazioni e proroghe). Il decreto stabilisce, inoltre, che con tali enti la CDP stipuli un'apposita convenzione (di seguito "Convenzione Regioni");

il Ministero Ambiente di concerto con il MiSE e d'intesa con la CDP ha adottato la circolare applicativa ex articolo 2, comma 1, lett. s) del Decreto Kyoto, pubblicata sul supplemento straordinario n. 3 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 dell'1 marzo 2012 (nel seguito "Circolare Kyoto"); la Regione Piemonte, con nota prot. 10271/DB1000 del 15 maggio 2009 e, successivamente, con deliberazione della Giunta regionale del 5 ottobre 2009, n. 39-12305 ("Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto di cui al D.M. 25 novembre 2008. Affidamento delle attività istruttorie alla società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. e approvazione dei criteri regionali di valutazione"), affidava alla società finanziaria regionale lo svolgimento delle attività di raccolta e di istruttoria delle domande presentate, relativamente alle misure regionali, avvalendosi della succitata facoltà. Con la medesima deliberazione definitiva, inoltre, i criteri di valutazione aggiuntivi da osservare nella fase di istruttoria delle domande presentate.

Dato atto che:

la citata d.g.r. 5 ottobre 2009, n. 39-12305 demandava alla Direzione competente per materia l'adozione degli atti necessari per la partecipazione della Regione all'attuazione del Fondo Kyoto;

con determinazione dirigenziale n. 55/DB1304 del 14 marzo 2012 il Settore ha designato la composizione dei membri regionali effettivi e supplente al fine della costituzione del Comitato Tecnico di Valutazione delle domande presentate presso Finpiemonte S.p.A., la quale la medesima si avvale per l'esame di merito delle domande presentate, nonché per la concessione di proroghe, l'ammissione di varianti e la disposizione di revoche dei finanziamenti concessi;

con determinazione dirigenziale n. 62/DB1304 del 29 marzo 2012 il Settore competente ha affidato a Finpiemonte S.p.A. l'incarico di gestione delle attività e delle funzioni connesse all'istruttoria delle domande pervenute a valere sul Fondo Kyoto;

a seguito della firma della Convenzione Regioni avvenuta a Roma in data 16 febbraio 2012, la circolare applicativa del decreto Kyoto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 1 marzo 2012;

conseguentemente, secondo quanto previsto dal medesimo decreto, lo sportello per la presentazione delle domande di finanziamento è stato aperto dal 16 marzo 2012 al 14 luglio 2012;

il Capitolo 5 – Procedimento di ammissione all'agevolazione della Circolare Kyoto prevede che al termine del procedimento di istruttoria la Regione emani apposito provvedimento di diniego ovvero ammissione ai beneficiari;

con determinazione dirigenziale n. 56/DB2104 del 09 ottobre 2012 il Settore competente ha emesso il provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminata l'iter istruttorio a tutto il 3 agosto 2012, parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n. 134/DB2104 del 12 dicembre 2012;

con determinazione dirigenziale n. 135/DB2104 del 12 dicembre 2012 il Settore competente ha emesso il provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminata l'iter istruttorio a tutto il 6 novembre 2012;

dato atto che Finpiemonte S.p.A., a seguito dello svolgimento di ulteriori attività di istruttoria effettuate dal Comitato Tecnico di Valutazione dal 6 novembre 2012 al 24 gennaio 2013, ha trasmesso al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile copia dei verbali al fine dell'emissione del provvedimento di ammissione all'agevolazione ovvero del provvedimento di diniego delle domande per cui è terminato l'iter istruttorio come di seguito specificato:

- n. 2 domande ammesse all'agevolazione a favore delle domande indicate nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- n. 7 domande escluse dall'agevolazione nei confronti delle domande indicate nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Il Dirigente

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Determina

- di ammettere all'agevolazione le domande indicate nell'Elenco 1, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di respingere dall'agevolazione le domande indicate nell'Elenco 2, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'ammissione ovvero diniego delle restanti domande ancora da istruire definitivamente.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del D.L. 83/2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Stefania Crotta

Allegato 1
Allegato 2 (omissis)

Elenco 1

**Fondo Kyoto
Domande ammesse all'agevolazione**

N.	Data pres.	Richiedente	Progetto	Misura	Finanziamento richiesto	Importo finanziabile	Importo impegnato	Importo accordato	Motivazione
51	16/03/2012	Verbano Maria Rosa	Impianto fotovoltaico	Rinnovabili	€ 7.140,00	€ 7.058,20	€ 4.875,36	€ 4.875,36	Il Comitato Tecnico del 24/01/2013, approva la variazione progettuale e determina in € 6.246,86 (IVA ESCLUSA) il totale generale dei costi ammissibili. Di conseguenza, il totale generale dei costi ammissibili IVA INCLUSA è pari ad € 7.058,20. Pertanto, così come previsto dalla Circolare cap. 1 Titolo 14, l'ammontare del finanziamento agevolato ("accordato") risulta pari ad € 4.875,36 (IVA INCLUSA).
1903	13/06/2012	Comune di Sparone	Riqualificazione energetica dell'involucro del Palazzo Municipale	Usi finali	€ 275.929,98	€ 248.336,98	€169.517,89	€169.517,89	Istruttoria terminata con ammissione. Il Comitato Tecnico del 06/11/2012, in seguito ad opportune verifiche, delibera di modificare l'esito espresso durante la seduta del 10/10/2012. In particolare, determina in € 171.230,19 (IVA ESCLUSA) il totale generale dei costi ammissibili, in seguito all'eliminazione delle seguenti spese: - voce "opere edili": rimozione manto copertura di € 9.331,63. Rimozione piccola struttura in legno per tetto di € 2.530,31; realizzazione manto copertura in lose di € 37.376,28; rimozione lastre di pietra in marmo di € 536,97; posa in opera di lastre di pietra in marmo di € 5.505,95; lastre in pietra di luserna di € 8.641,72; - voce "spese tecniche": sono state ridotte nel limite dell'8% dei costi ammessi in € 13.698,41. Di conseguenza, il totale generale dei costi ammissibili IVA INCLUSA è pari ad € 188.353,21. Pertanto, così come previsto dalla Circolare cap. 1 Titolo 14, l'ammontare del finanziamento agevolato risulta pari ad €169.517,89 (IVA INCLUSA).